

## Interventi & Repliche

### La Chiesa e l'interruzione delle cure

Vorrei replicare al lettore (Corriere, 4 dicembre) che si domanda perché la Chiesa, riguardo al testamento biologico, sembra essere in disaccordo perfino con il canone 2278 del Catechismo cattolico, il quale prevede che l'interruzione delle procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi, può essere legittima. La Chiesa non ha rinnegato quelle posizioni e si è più volte dichiarata contraria all'accanimento terapeutico. L'unico punto di disaccordo su alcune proposte di legge per un testamento biologico è la questione della interruzione della nutrizione: secondo la Chiesa (ma non solo) negare il «mangiare» e il «bere» a un malato è disumano.

**Simone Hegart**, etrusconit@yahoo.it

